

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 89

MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2025

Pomeridiana

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	7
Congedi.....	3	CASULA PAOLA (Sinistra Futura).	7
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	7
Svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 123 bis del Regolamento Interno.....	3	GIAN FRANCO SATTA (Progressisti), Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale.....	7
PRESIDENTE.....	3	GIAN FRANCO SATTA (Progressisti), Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale.....	8
CASULA PAOLA (Sinistra Futura).	3	PRESIDENTE.....	9
PRESIDENTE.....	3	CASULA PAOLA (Sinistra Futura).	9
CASULA PAOLA (Sinistra Futura).	3	<i>Interrogazione n. 272/A sulla scelta della "Festa del Fatto Quotidiano" quale sede promozionale del progetto Einstein Telescope e sull'opportunità politico-istituzionale dell'affidamento a un soggetto mediatico dichiaratamente orientato.</i>	9
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	9
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	3	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	9
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	9
<i>Interrogazione n. 233/A, in merito alla necessità di una nuova iniziativa legislativa regionale in materia di energia rinnovabile ispirata alla proposta di legge popolare Pratobello24.....</i>	4	SPANEDDA FRANCESCO, Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.	9
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	11
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	4	SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	11
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	11
SPANEDDA FRANCESCO, Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	11
PRESIDENTE.....	6	PRESIDENTE.....	12
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	6		
<i>Interrogazione n. 236/A sulle problematiche legate al rilascio del saldo finale Misura 19 LEADER - Sottomisura 19.2 PSR Sardegna 2014-2022. Proroga dei termini e criticità della piattaforma SIAN.</i>	7		

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 16:15.

PRESIDENTE.

Dichiaro aperta la seduta.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali Cau Salvatore, Corrias Salvatore, Cozzolino Lorenzo, Dessena Giuseppe Marco, Di Nolfo Valdo, Loi Diego, Manca Desiré Alma, Mandas Gianluca, Masala Maria Francesca, Mula Francesco Paolo, Orrù Maria Laura, Pilurzu Alessandro, Piu Antonio, Porcu Sandro, Solinas Alessandro hanno chiesto congedo per la seduta pomeridiana del 30 settembre 2025.

Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 123 bis del Regolamento Interno.

PRESIDENTE.

La seduta pomeridiana reca le interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 123 bis del Regolamento. Ricordo che ci sono 3 minuti per l'esposizione, 5 per la risposta e 2 per l'eventuale replica. Comunico all'Aula che, come annunciato, il 26 settembre 2025 è pervenuta risposta all'interrogazione N. 234/A in data 29 settembre; la risposta all'interrogazione 254/A, chiedo quindi ai consiglieri Casula e più, a Rubiu e più se intendono procedere ugualmente all'illustrazione.

Apriamo il confronto partendo proprio dall'interrogazione 229/A in merito alla gestione del patrimonio costituito dai minerali naturali, ha facoltà di illustrarla nei 3 minuti la consigliera Casula.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Allora per la 229 la rimandiamo in quanto manca l'Assessore.

PRESIDENTE.

Grazie. Comunico che l'Assessore non è presente in quanto impegnato a Roma al Ministero su un'importante vertenza di una fabbrica del Sulcis-Iglesiente.

Poi vi è l'interrogazione 233/A del consigliere Sorgia, che non vedo in Aula; informo la Giunta che non verrà illustrata l'interrogazione dell'onorevole Sorgia in quanto l'onorevole Sorgia è assente dall'Aula.

Andiamo all'illustrazione dell'interrogazione 234/A a firma dell'onorevole Casula e più; la risposta scritta è stata data, chiedo all'onorevole Casula se è soddisfatta della risposta scritta, quindi saltiamo anche questa. Passiamo all'interrogazione 236/A sempre dell'onorevole Casula più riguardo la misura 19 LEADER. Ha facoltà l'onorevole Casula, non c'è l'Assessore. Prego onorevole Casula.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Chiedo se è possibile rinviare la discussione durante la seduta di oggi qualora arrivi l'Assessore più tardi.

PRESIDENTE.

Passiamo all'illustrazione dell'interrogazione 254/A, su cui è pervenuta la risposta scritta, chiedo all'onorevole Rubiu se intende procedere ugualmente con l'interrogazione.

RUBIU GIANLUIGI (Fdi).

Grazie, Presidente, diciamo che io, le confesso, non ho letto la risposta perché probabilmente è arrivata in queste ore; non intendo procedere solo per un motivo, sia perché stasera mi sembra di capire che l'interesse dei consiglieri regionali sia probabilmente orientato su altri argomenti, però mi rendo conto, e lo dico all'Assessore anche in modo cortese, che le interrogazioni hanno appunto lo scopo di far emergere i problemi e discuterli per tempo; far arrivare la risposta 24 ore prima il *question time* onestamente non lo trovo corretto. Avremo comunque modo di trattare l'argomento successivamente, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Rubiu.

Interrogazione n. 233/A, in merito alla necessità di una nuova iniziativa legislativa regionale in materia di energia rinnovabile ispirata alla proposta di legge popolare Pratobello24.

PRESIDENTE.

È in Aula l'onorevole Sorgia, relativamente all'interrogazione 233/A, l'argomento è la proposta di legge popolare Pratobello24.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. La ringrazio e mi scuso, ho avuto problemi con l'auto, avevo mandato un messaggio ma non lo ha letto. Diciamo questo, Assessore da più di un anno l'approvazione alla legge "moratoria", come lei sa, e la cosiddetta legge "sulle aree idonee", voluta appunto dalla presidente Todde fortemente e dalla sua maggioranza, è ormai evidente questo fallimento totale delle strategie regionali in materia energetica. Nonostante le premesse altisonanti dei mesi precedenti nessuno di questi strumenti ha affrontato e prodotto effetti concreti per proteggere la Sardegna dalla speculazione energetica che purtroppo è in atto.

Ha visto come la moratoria Assessore, è stata bocciata dalla Corte costituzionale e la legge sulle aree idonee, approvata appunto con l'intento dichiarato di regolamentare tutto il sistema, è stata anche superata dal Governo ed è stata censurata dal TAR Sardegna. Oggi è ferma, inapplicata ed è anche nei fatti tradita dai suoi stessi promotori.

Io sapevo che era un'illusione; si ricorda che sulla moratoria fui l'unico a votare contro? purtroppo i fatti mi hanno dato ragione; avrei preferito essere colui che fosse stato a favore del popolo, e quindi magari che potessi avere torto, però purtroppo non è stato così. E mentre la giunta tergiversa qui siamo di fronte al fatto che la legge "Pratobello", che è frutto peraltro di 212 mila sardi, che voi purtroppo non volete ascoltare neanche ora, è chiusa in un cassetto e continua a essere purtroppo l'unica proposta che potrebbe davvero restituire alla Sardegna il controllo del proprio futuro energetico; ma viene purtroppo, come detto prima, ignorata. Nessuna convocazione in Aula, mi farebbe piacere capire perché e per come, nessuna volontà politica neanche di discuterla.

Il silenzio di questa maggioranza su questa proposta di legge è assordante, è una proposta di legge nata dal basso, come lei sa, è democraticamente sostenuta, ho detto prima, da 212 mila sardi, eppure viene ignorata da lei e da chi ci governa. È un insulto a quella che è la partecipazione popolare e la sovranità che voi avete tanto dichiarato e decantato in campagna elettorale. Nel frattempo, anche le poche previsioni meritevoli di attuazione della legge aree idonee restano lettera morta perché l'Agenzia Regionale dell'Energia che doveva nascere entro aprile 2025, secondo l'articolo 3, comma 16, non è mai stata istituita. Nessun osservatorio, nessuna trasparenza, nessun monitoraggio. Ritengo che questa inerzia non sia tollerabile.

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Onorevole Sorgia, qualche secondo ancora.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Non è solo un'alternativa; la proposta di legge "Pratobello", è l'unica risposta concreta, sistemica, capace di portare il governo del territorio e della scelta energetica nelle mani del popolo sardo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia. Per la Giunta l'assessore Spanedda.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica.*

Grazie, Presidente, grazie onorevole. L'interrogazione era indirizzata alla presidente Alessandra Todde che mi ha delegato a dare una risposta.

Sostanzialmente io partirei dalla dall'idea che la legge 20 sia un fallimento, cosa che ci sembra per alcuni versi, nonostante l'impugnazione della Corte costituzionale, non esattamente aderente ai fatti, diciamo così. Difatti l'attuale impianto normativo in materia di energia a fonti rinnovabili si compone di un intreccio e di una sovrapposizione di norme europee, nazionali e regionali, all'interno delle quali la Regione autonoma della Sardegna, alla luce del proprio Statuto, vanta una potestà legislativa concorrente in materia di produzione e distribuzione dell'energia

elettrica, e che pertanto va compresa nella sua complessità, e la legge va inserita all'interno di questo quadro complesso. L'attuale impianto normativo regionale, che è sostenuto dalla legge 20, seppure sia oggetto di proposta di declaratoria di illegittimità dinanzi alla Corte costituzionale che ancora non si è pronunciata, risulta allo stato attuale pienamente vigente – questo è il primo punto, non c'è in questo momento un vuoto normativo – rappresenta il necessario riferimento legislativo per l'istruttoria delle istanze inerenti la realizzazione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile e dei relativi accumuli nel territorio regionale, e come tale viene applicata nelle istruttorie. Quindi, in merito alla questione del fallimento, non si ravvisa alcun fallimento, anzi la Sardegna risulta una delle poche regioni ad aver approvato la legge sulle aree idonee, in ottemperanza al quadro normativo discendente dalle direttive comunitarie in materia di transizione energetica e dagli atti normativi nazionali di recepimento, a seguito di un ampio percorso di ascolto e confronto con i territori, i portatori di interesse e le Commissioni consiliari. A dimostrazione dell'efficacia della legge 20, ad oggi l'attuale Amministrazione regionale non ha autorizzato alcun nuovo impianto di energia rinnovabile che non fosse in linea con le necessità – più volte ricordate e condivise anche in quest'Aula – di contemperazione della tutela del paesaggio e dei beni culturali con la produzione di energia. Non sono stati realizzati impianti in aree non idonee.

Per quanto attiene ai procedimenti di competenza statale nei quali la legge regionale non è stata applicata, perché il MASE diverse volte ha saltato la legge 20 nei suoi pronunciamenti, si è proceduto, però, nelle sedi opportune a rivendicare che la legge regionale non può essere disattesa e a impugnare gli atti autorizzativi ministeriali. Quindi la medesima legge, sto parlando della 20, permette di raggiungere gli obiettivi richiesti alle direttive europee, RED II e RED III, e il loro recepimento nazionale attraverso i decreti legislativi 199/2021, 236/2024 e l'ultimo, il 190/2024, che è un decreto che è stato trasformato in legge qualche giorno dopo la promulgazione della nostra legge 20. Questo testimonia quanto sia il quadro normativo nazionale a essere incerto e

continuamente modificato, più che il nostro regionale. Ovviamente c'è qualche riflesso nel nostro quadro regionale.

Sta per essere portato a termine all'interno del Piano energetico regionale il dimensionamento che dimostra come le aree idonee, per quanto possano sembrare ridotte rispetto al territorio regionale che sono state individuate nella 20, permettono il raggiungimento degli impegni europei. Questo intendiamo anche testimoniare di fronte alla Corte costituzionale. L'impianto normativo che è disposto dalla 20 si fonda su un modello di produzione basato sull'autoconsumo e in prossimità dei fruitori, al fine di minimizzare il carico sulla rete esistente. Tale scelta, da un lato avvantaggia la tutela del paesaggio, in quanto non comporta ulteriori eccessive infrastrutturazioni impattanti, e dall'altro favorisce una politica energetica pensata a beneficio dei sardi. Ci teniamo a sottolineare questo aspetto perché quando si parla di proposta dal basso, quella che viene tratteggiata nella legge regionale 20 è una transizione energetica fatta dal basso. A riprova di questo, l'attuazione degli obiettivi previsti dalla legge è questa: l'articolo 2 della 20 istituisce un fondo finanziario con una dotazione iniziale per gli anni dal 2025 al 2030 pari a 678 milioni di euro, finalizzati all'incentivazione di pratiche di autoconsumo e comunità energetiche. Questo investimento massiccio è già operativo, l'industria sta portando avanti i bandi, l'Assessorato ai lavori pubblici ha già avviato il programma di incentivi alle persone fisiche per l'installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo attraverso un bando pilota con una dotazione per il solo 2025 di 20 milioni di euro. Le stime indicano che questa somma permetterà l'installazione di circa 1.650 impianti fotovoltaici a cui, esclusivamente per gli aspetti di competenza dell'Assessorato ai lavori pubblici, seguiranno 42 milioni di euro per il 2026 e 27,9 milioni di euro per il 2027. Questi incentivi sono pensati non solo per installare pannelli fotovoltaici, ma anche come una misura di perequazione ed equità, perché sono soprattutto pensati per permettere a chi non ha un capitale iniziale di investire e andare avanti con la costruzione degli impianti fotovoltaici...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Diamo ancora qualche secondo all'Assessore.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*.

... si prevede che ci sia una deliberazione per le cosiddette "procedure di intesa" – delibera della Giunta regionale che è già avvenuta con la DGR 15/32 con la quale sono state elaborate le linee guida – e poi, sempre all'interno dell'attuazione degli obiettivi della legge 20/2024, per quanto riguarda la Società energetica sarda, si sta provvedendo alla costituzione della società energetica, perché il Consiglio regionale in data 8 aprile 2025 ha approvato il programma regionale di sviluppo, all'interno del quale figura anche quest'azione. Con la costituzione della società energetica della Sardegna e l'implementazione della *governance*, si prevede la promozione e lo sviluppo nell'Isola, proteggendo l'ambiente e garantendo un uso sostenibile delle risorse naturali; questo processo favorirà l'autosufficienza energetica e garantirà la sicurezza delle forniture, evitando rischi e speculazioni sulle risorse, e l'Assessorato all'industria attraverso il competente servizio energia ed economia verde, ha pubblicato in data 31 luglio 2025 l'avviso di consultazione preliminare di mercato, finalizzato all'acquisizione di manifestazioni d'interesse per il servizio, in relazione a uno studio di fattibilità per l'istituzione della Società energetica della Sardegna. Il termine di presentazione era fissato per il 15 settembre 2025; quindi questa parte dell'istituzione della Società energetica è già andata avanti e si sta sviluppando nel frattempo.

Per quello che riguarda l'approvazione con urgenza di un disegno di legge da sottoporre al Consiglio regionale, attualmente, come abbiamo detto, la legge è vigente. Alcune informazioni importanti per un'eventuale modifica della legge verranno fuori dall'evoluzione del quadro normativo, perché viene ancora modificato il decreto 190/2024, deve essere modificato il decreto interministeriale 236/2024 Pichetto Fratin, e importanti valutazioni, poi, scaturiranno anche con la pronuncia della Corte costituzionale. Ricordiamo anche che alcuni aspetti dello spirito della Prato bello sono stati proprio in questo Consiglio inseriti all'interno della legge

20, con l'accoglimento di alcuni emendamenti, e ricordiamo anche che alcuni aspetti della Prato bello sarebbero oggetto della stessa impugnazione che è stata fatta sulla legge 20. Quello che noi stiamo facendo è monitorare la situazione dal punto di vista del quadro normativo generale per poter essere pronti, eventualmente, a modificare ulteriormente la 20, e, una volta che abbiamo anche il pronunciamento della Corte costituzionale, continuare a proporre una legge che contempli la produzione di energia rinnovabile con il paesaggio e le comunità della Sardegna.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore. Prego onorevole Sorgia, per la replica.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore per la risposta, ma la mia valutazione politica è di totale insoddisfazione. Sui riflessi nazionali a cui ha accennato lei, penso che la presidente Todde – la quale fa le veci dell'Assessore – dovrebbe rispondere a se stessa, visto che la presidente Todde ricopriva un ruolo importante ed essenziale nel Governo Draghi. Da qui è partito tutto ciò, quindi è totalmente responsabile. Si continua a ripetere, Assessore, che la Sardegna abbia bisogno di regole certe e di un equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo energetico, ma intanto il tempo passa e la realtà purtroppo è sotto gli occhi di tutti. Produciamo molta più energia di quella che consumiamo.

Con la metanizzazione abbiamo un fabbisogno elettrico che calerà ulteriormente. Aumentando il *surplus*, i cittadini continueranno a pagare le bollette più alte d'Italia, senza peraltro nessun vantaggio diretto, e il territorio – come sta accadendo e come accadrà purtroppo per la Sardegna – sarà invaso da progetti speculativi di vario tipo, presentati da soggetti sconosciuti, mascherati da S.r.l., e fatti *ad hoc* con capitale minimo, privi di legami con il territorio e spesso con la complicità del silenzio della politica regionale. Non si capisce, Assessore, come mai la Giunta ha approvato due leggi, che tra l'altro non solo non hanno prodotto risultati, ma non esiste oggi nessuna strategia regionale, e di fronte a questo fallimento ci permettiamo anche il lusso di non ascoltare

220 mila sardi, l'unica risposta concreta e democratica. Non tutto può essere autorizzato ovunque, eppure questa proposta non viene discussa, non viene calendarizzata e non viene neanche considerata. Il silenzio che fa più rumore è un silenzio che suona come disprezzo della volontà popolare. Se davvero si vuole il rispetto delle Istituzioni, si inizi con il rispettare i cittadini che chiedono di essere parte strategica di quest'Isola.

Interrogazione n. 236/A sulle problematiche legate al rilascio del saldo finale Misura 19 LEADER - Sottomisura 19.2 PSR Sardegna 2014-2022. Proroga dei termini e criticità della piattaforma SIAN.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. La presenza in Aula dell'assessore all'agricoltura Satta, mi porta a chiedere all'onorevole Casula se intenda illustrare l'interrogazione numero 236/A. Grazie.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Grazie. Buonasera, Assessore. Allora, l'interrogazione in realtà è presentata in un momento temporale diverso da quello che stiamo affrontando adesso, però alcuni problemi dell'interrogazione permangono e quindi intendo chiedere all'Assessore quali siano state le azioni adottate dal 9 luglio fino ad oggi. Si tratta della necessità di attenzione ai GAL, questa interrogazione nasce anche da una serie di richieste fatte all'Assessorato proprio dalla ASSOGAL, ente che rappresenta tutti i GAL in Sardegna e chiedevamo quali fossero intanto le azioni che si intendevano adottare relativamente alla piattaforma SIAN che ha creato dei problemi e quindi dei ritardi che a quello che mi risulta ancora persistono, soprattutto per quanto riguarda proprio l'utilizzo da parte dei GAL stessi. La necessità inoltre di prorogare la richiesta del saldo, oggi in quella fase molti beneficiari avevano appena ricevuto l'acconto e quindi grosse difficoltà sull'esigenza di appunto completare gli investimenti entro il 30 di settembre, alcuni sono riusciti a farlo, altri no e quindi permane sia la richiesta di proroga dell'erogazione del saldo, ma a questo punto anche la richiesta di proroga dei termini per la rendicontazione. Queste problematiche tra l'altro si conciliano anche con la difficoltà appunto dei GAL di

proseguire l'attività, a seguito delle difficoltà anche di liquidità e aggiungo appunto che la legge finanziaria aveva previsto 2 milioni e mezzo da erogare ai GAL che ancora non hanno ricevuto e il problema, è che siamo quasi a fine anno e quindi diventa anche un ulteriore aggravio, quello di rendicontare anche quelle spese appena riusciremo a erogargliele. Quindi l'interrogazione nello specifico chiede le risposte sulla piattaforma SIAN e la proroga del saldo/rendicontazione, però chiedo all'Assessore magari di porre attenzione anche sulle due leggi approvate dal Consiglio regionale che sono la legge finanziaria e quindi l'erogazione delle risorse da destinare ai GAL, proprio per affrontare i problemi di liquidità e anche le disposizioni in merito alle garanzie fidejussorie che...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Ancora qualche secondo all'onorevole Casula.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).

Che questo Consiglio appunto, con l'approvazione della legge, ha disposto che andassero in esonero. Grazie.

PRESIDENTE.

Prego, Assessore.

GIAN FRANCO SATTA (Progressisti),
Assessore dell'agricoltura e riforma agropastorale.

Grazie, Presidente. Ringrazio l'onorevole Casula e i sottoscrittori dell'interrogazione. Faccio presente che l'Assessorato ed in particolare il servizio di sviluppo delle aree rurali, segue costantemente l'attuazione delle strategie di sviluppo locale da parte dei GAL e interviene per quanto possibile, per garantire le migliori condizioni di attuazione a favore dei GAL e dei beneficiari pubblici e privati in merito alle strategie che mettono in campo, intervenendo appunto sui bandi a regia GAL. A tale riguardo e in ragione delle richieste da parte dell'Onorevole interrogante, relative al malfunzionamento del sistema informativo attualmente in uso, il SIAN, che hanno determinato rallentamenti rilevanti nell'attività di gestione di competenza dell'Assessorato e dell'organismo pagatore, rammento che trattandosi di un sistema informativo gestito

da AGEA nazionale, attraverso un raggruppamento temporaneo di imprese, sussistono oggettive difficoltà di intervento da parte dell'organismo pagatore regionale e quindi di ARGEA, spesso dietro segnalazione all'Assessorato, ma anche direttamente dagli stessi GAL, procede all'apertura dei *ticket* segnalando l'anomalia che poi vengono gestiti e risolti dalla società Leonardo S.p.A. che opera sul sistema per conto di AGEA nazionale. Per questo motivo abbiamo chiesto e ottenuto uno specifico finanziamento di 3 milioni di euro ripartiti nel triennio 2025-2027, per la costituzione di un nuovo sistema informativo regionale SIAN, su cui sviluppare applicativi gestionali autonomi interoperabili con il SIAN. L'obiettivo è quello di poter intervenire con risorse umane interne per la risoluzione tempestiva di anomalie e criticità gestionali di natura informatica. Per quanto concerne le proroghe per la presentazione del saldo finale relativo alla sottomisura 19.2.1. azioni di sistema e 19.3 progetti di cooperazione, si evidenzia che l'Assessorato è intervenuto in più occasioni e per rispondere a diverse criticità segnalate dai GAL nella programmazione degli interventi. Il servizio competente infatti, nonostante il manuale operativo approvato all'inizio della programmazione non prevedesse quindi un termine di scadenza definito, oltre a disposizioni disciplinari, gli eventuali casi di proroga, ha provveduto in diverse occasioni a prorogare i termini inizialmente previsti per la chiusura dei progetti e la rendicontazione delle spese relative alla sottomisura 19.2 azioni di sistema e 19.3 preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL. Per quanto riguarda la 19.2, oltre alla proroga già concessa nell'ultima legislatura, segnalò quindi quella di ottobre del 2024 che ha disposto la proroga per la conclusione dei progetti e l'azione di sistema al 31 marzo 2025 e al 30 giugno 2025, con rendicontazioni e domande di pagamento a saldo entro il 30 giugno 2025. Poi siamo intervenuti di nuovo il 14 aprile 2025 che ha disposto la proroga per la conclusione della rendicontazione delle domande di pagamento a saldo dei progetti e le azioni di sistema al 31 di agosto, poi un'ulteriore proroga sempre del 5 agosto 2025 al 30 settembre di quest'anno per i progetti presentati successivamente alla riapertura dei termini, in cui alla determinazione del Direttore

del servizio sviluppo dei territori dell'8 ottobre 2024, invece la conclusione del progetto, la rendicontazione e la domanda di pagamento a saldo potrà essere presentata fino al prossimo 31 ottobre 2025. Analogamente, in relazione alla sottomisura 19.3 preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione dei GAL, oltre alle proroghe già disposte nella precedente legislatura, segnalò quella del 30 giugno che ha disposto la proroga al 31 agosto 2025 e poi del 5 agosto 2025 che ha disposto un'ulteriore proroga al 30 settembre 2025. Entrambe le sottomisure si riferiscono a interventi per i quali le istruttorie vengono svolte da ARGEA e che devono disporre in tempi necessari alla verifica delle rendicontazioni, in taluni casi deve attendere l'esito di eventuali istruttorie *in loco* conseguenti all'estrazione a campione delle domande con l'ulteriore controllo esterno. Come è noto, le spese relative agli interventi finanziati a valere sulla programmazione di sviluppo rurale 2014-2022 devono essere sostenute dai beneficiari e liquidate all'organismo pagatore perentoriamente entro il 31 dicembre 2025 che è il termine della programmazione, quindi salvo poi avere naturalmente delle penalità e quindi decurtazioni per la prossima programmazione. Ad oggi siamo andati incontro quanto più possibile alle esigenze rappresentate dai GAL, ma ora occorre garantire agli uffici istruttori il tempo necessario per la chiusura delle dovute verifiche e i pagamenti. Sono tuttavia in corso ancora interlocuzioni tra i nostri servizi, ARGEA e gli stessi GAL, per cercare di venire incontro dove è possibile per rendicontare entro i termini stabiliti. Per quanto concerne invece la delibera che noi dovremo adottare per quanto riguarda i fondi che sono stati stanziati, quindi per gli anticipi necessari per garantire la continuità...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Ancora qualche secondo, grazie.

GIAN FRANCO SATTA (Progressisti),
Assessore dell'agricoltura e riforma
agropastorale.

Grazie, Presidente. Dell'attività dei GAL, ma non solo, anche dei FLAG e dei distretti, stiamo predisponendo una delibera che

disciplini diciamo l'erogazione di queste risorse e cerchiamo quindi di garantire in tempi brevi che questa delibera possa andare, anche con il parere dei servizi finanziari, in Giunta, nel più breve tempo possibile. Grazie.

PRESIDENTE.
Prego l'interrogante.

CASULA PAOLA (Sinistra Futura).
Per ringraziare l'Assessore della risposta, e l'unica cosa che mi sento di aggiungere appunto di continuare in questo dialogo che avete già intrapreso per trovare magari quel punto di incontro tra le esigenze dell'ente regionale, ma anche l'esigenza di chi ha avuto necessità di più tempo per cause di forza maggiore che derivavano proprio dall'aspetto tecnico. Grazie.

Interrogazione n. 272/A sulla scelta della "Festa del Fatto Quotidiano" quale sede promozionale del progetto Einstein Telescope e sull'opportunità politico-istituzionale dell'affidamento a un soggetto mediatico dichiaratamente orientato.

PRESIDENTE.
Interrogazione 272/A Sorgia. Prego onorevole.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).
Grazie, Presidente. In questa interrogazione si chiedono chiarimenti sull'affidamento diretto, la concessione pubblicitaria del Fatto Quotidiano per la promozione del progetto *Einstein Telescope*. L'iniziativa, del valore complessivo di oltre 68 mila euro, è stata usata in occasione della festa del Fatto a Roma.
Sostengo senza se e senza ma la candidatura dell'*Einstein Telescope* e la candidatura di Lula per ospitare tutto ciò, però, proprio per questo non possiamo permettere che un prodotto scientifico di livello europeo venga promosso in maniera così, devo dire, dilettante attraverso eventi politicizzati, senza alcuna coerenza con quello che è il profilo della candidatura. Questa è una strategia, mi consenta Assessore, di sagra da paese e non da competizione internazionale tra Stati, e pertanto contesto nel merito e nel metodo la scelta effettuata dalla Regione che, secondo

quanto riportato dalla determina dirigenziale numero 514 dell'8 agosto 2025, ha affidato senza alcuna gara e senza comparazione l'intera attività promozionale a un soggetto politicamente e editorialmente schierato e vicino appunto alla Presidente e alla sua maggioranza in particolare.

È una vetrina politica, non scientifica, affidare la promozione di questo importante evento, e un insulto al rigore della comunità accademica alla serietà della sfida in corso sia con la Germania che con l'Olanda che abbiamo in atto. Ricordo che il sito di Sos Enattos a Lula compete con candidati sostenuti da governi fortissimi sia sul piano diplomatico che scientifico, e che proprio per questo ogni scelta comunicativa deve essere mirata, neutrale e strategica. La Sardegna ha saputo già in passato agire con la cabina di regia istituzionale; questa non è una battaglia politica, è una battaglia di credibilità. Se Lula dovesse perdere la candidatura per colpa di questa superficialità con cui viene promossa, la responsabilità sarà solo di chi usa *L'Einstein Telescope* come paravento per fare comunicazione di partito. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Sorgia. Risponde l'assessore Spanedda, prego.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*.
Grazie. Anche in questo caso sono stato delegato dalla presidente Todde e quindi leggerò la risposta, anche perché non si tratta di una cosa poi seguita direttamente dall'Assessorato.
Quindi per fornire una risposta all'interrogazione, il primo punto riguarda il preciso indirizzo politico o la proposta tecnica, si segnala che pur nel quadro delle linee programmatiche promosse dalla Giunta le valutazioni conclusive in ordine alle concrete modalità operative di attuazione al programma politico appartengono al livello amministrativo. Alla seconda domanda, con quali criteri si è giunti alla conclusione che un evento giornalistico politico nazionale sia idoneo a perseguire gli obiettivi di coinvolgimento della comunità scientifica, accademica, internazionale, premesso che il *Fatto Quotidiano* è un organo di stampa e non è non è mai stato un organo di partito, si

rappresenta che la comunicazione di *Einstein Telescope* coinvolge non solo profili diplomatici e scientifici, ma altresì profili di animazione territoriale, con lo scopo di spiegare la rilevanza del progetto anche a un pubblico ai non addetti ai lavori e di divulgare i potenziali benefici dell'insediamento di questa infrastruttura nel territorio regionale, nell'ottica di dissipare eventuali immotivate attitudini ostili mediante la presentazione del progetto anche in contesti popolari, pur nel rispetto degli *standard* scientifici. In questi termini la festa in questione, per via della *location* e la presumibile elevata affluenza, indubbiamente confermata in seguito, offriva la possibilità di attingere una vasta platea in presenza per lo *speech*, e inoltre garantiva una campagna di comunicazione composta da diverse tipologie di azione: la formula del *talk* utilizzata da diversi soggetti, la diffusione del *talk* sui canali social e web della testata giornalistica, il passaggio di video promozionale sul giornale *web* durante il *talk*, la presenza di uno stand brandizzato presidiato, la distribuzione di *brochure* e di altro materiale promozionale, e infine gli spazi acquistati sul quotidiano cartaceo online e sui canali social. Questa è infatti la gamma di prestazione acquistata che non paga, è corretto, ridurre alla sola presenza di uno stand alla festa. L'altra domanda, se siano stati presi in considerazione altri eventi o soggetti con maggiore coerenza tematica. La risposta, gli uffici regionali nel primo semestre del 2025 nelle more e la costituzione e l'unità di progetto hanno pianificato le strategie di comunicazione dell'*Einstein Telescope*; come già riferito la comunicazione di Einstein Telescope. così come quella di altri progetti che hanno un impatto rilevante sui territori, ad esempio Unesco per la *Domus de janas* coinvolge non solo profili diplomatici e scientifici, ma altresì profili di animazione territoriale, con lo scopo di spiegare la rilevanza del progetto, anche a un pubblico di non addetti ai lavori e di divulgarne i potenziali benefici, peraltro nello stesso periodo in cui prendeva forma l'idea e l'affinamento oggetto dell'odierna interrogazione da una parte il comitato di gestione e l'accordo pianificava di affidare ai *partner* della Regione, università, istituti di ricerca, le azioni di animazione e comunicazione sul territorio regionale, demandando la comunicazione più

prettamente scientifica ai partner istituzionali, INFN, INAF, INGV. Dall'altra venivano coltivate alla stazione appaltante le interlocuzioni anche con altri operatori economici per la comunicazione e promozione di *Einstein Telescope* nell'anno 2025, con un *focus* verso una platea sovregionale. In particolare era stato pianificato di raggiungere un segmento di utenze alternative complementari a quello generalista, che sarebbe stato attinto con l'affidamento oggetto di contestazione, rivolgendosi ai rappresentanti del tessuto produttivo economico. L'affidamento in questione, di prossima realizzazione, è volto a comunicare le azioni di eccellenza in campo tecnologico e di innovazione promosse dalle strutture regionali e avrà come oggetto, accanto all'*Einstein Telescope*, il progetto RAS Digital Twin al fine di corroborare da una parte la comunicazione, lo sforzo sostenuto dall'amministrazione in termini di progetti innovativi e di ricerca, dall'altra l'immagine della Sardegna come luogo in cui i progetti tecnologici possono attecchire con successo. E infine è stata stipulata il 25 agosto del 2025 la prima convenzione con l'Università di Cagliari per un importo di 60 mila euro attuativa all'accordo quadro siglato in data 19.12.2024 per l'azione di promozione di ET, di *Einstein Telescope*.

Ermerge pertanto da una parte la pianificazione e la varietà di strumenti e dall'altra l'alacrità con cui le strutture regionali stanno dando esecuzione alle attività recepite negli atti di programmazione in ordine ad *Einstein Telescope*.

L'altra domanda ancora è se l'amministrazione regionale ritenga che la comunicazione istituzionale su un tema strategico e sovranazionale come ET debba avere commistione tra attività di promozione scientifica e iniziative di profilo politico, partitico. La risposta è, segnalando che, come lo stesso interrogante ha riconosciuto, la preparazione alla candidatura coinvolge a dei momenti di diplomazia a livello politico oltre che scientifico, si rappresenta che nel mese di luglio hanno avuto luogo un incontro in Sassonia alla presenza dei rappresentanti delle diverse istituzioni coinvolte; e si evidenzia inoltre come il Fatto Quotidiano sia un organo di stampa, quindi non un organo di partito, come esposto sopra, altri organi di stampa sono e saranno coinvolti...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Ancora qualche secondo.

SPANEDDA FRANCESCO, *Assessore tecnico degli enti locali, finanze e urbanistica*.

Veloce risposta, se sia disponibile una relazione ufficiale che documenta il ritorno effettivo d'immagine, le prestazioni dedotte in contratto non si sono ancora interamente concluse avendo termini di esecuzione il 31 ottobre 2025, quindi avremo la relazione. C'è un elenco qui, che adesso vi risparmio, di tutte le prestazioni in contratto.

Se la Giunta non ritenga opportuno, questa è l'ultima domanda, per il futuro predisporre un protocollo di selezione e agli strumenti promozionali legati al progetto *Einstein Telescope*, la risposta è, come già riferito, le azioni pianificate sono molto eterogenee, variando dagli incontri istituzionali a livello internazionale, ai convegni, eventi scientifici a cura di *partner* dalla Regione, alle azioni di animazione territoriale del lotto in convenzione con Università ed enti di ricerca, le uscite sugli organi di stampa con tagli e *target* differenziati, grazie.

PRESIDENTE.

Prego l'interrogante.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Intanto registro come ancora una volta la presidente Todde non partecipi ai lavori dell'Aula, come fa fin dall'inizio della consiliatura, snobbando di fatto i sardi.

Ma il punto politico e istituzionale Assessore è un altro, e mi spiace che venga completamente eluso. La domanda vera è questa, secondo lei è stata una scelta opportuna? È stata efficace? È stata coerente con l'obiettivo che ci siamo dati come Regione? Perché vede Assessore se l'obiettivo, come scritto nero su bianco nella vostra stessa delibera, che ho citato, è quello di coinvolgere l'opinione pubblica, l'ha detto lei, nazionale, comunità scientifica, il mondo accademico, allora mi permetta di dire che l'evento scelto è stato del tutto inadeguato. Il Fatto Quotidiano, Assessore, se lei non lo sa ancora, è un giornale apertamente schierato

con il Movimento 5 Stelle, e va bene, lei dirà, ognuno ha le sue linee editoriali, ci mancherebbe, ma è paradossale che venga usato oggi per promuovere un progetto di rilevanza scientifica, come appunto *'Einstein Telescope*. Anche perché, mentre si vanta di non percepire fondi pubblici, poi ospita eventi finanziati proprio da quelle Istituzioni che governa, e questo è un paradosso. Sarebbe stato il caso che la presidente Todde fosse stata qui a spiegarlo ai sardi, e invece usa lei come scudo, come purtroppo tante altre volte. È una contraddizione evidente. E ancora, che ritorno ha avuto questa operazione, Assessore? Perché, vede, circola un video molto condiviso anche sui *social* che mostra lo *stand* della regione Sardegna completamente vuoto, deserto, nessuna interazione, nessun passaggio, nessun contenuto scientifico di rilievo. L'avete visto? Lei lo ha visto? Lo ritiene adeguato? A questo si aggiunge un altro fatto nettamente imbarazzante: il simbolo ufficiale della Regione Sardegna, questo è gravissimo, è apparso accanto a quello di Terna ed Enel in una locandina pubblicitaria ad un evento collegato alla festa del Fatto. A lei sembra normale che in un momento in cui monta in Sardegna il dissenso contro l'eolico selvaggio di cui all'interrogazione precedente...

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Sorgia. Per illustrare l'interrogazione 280, do la parola all'onorevole Truzzu quale primo firmatario.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. L'interrogazione 280 ha come argomento lo stesso che ha appena rappresentato nella precedente interrogazione il collega Sorgia, e l'interrogazione era rivolta ovviamente alla Presidenza. Io ho molta simpatia e rispetto per l'assessore Spanedda e ho provato anche un po' di senso di tenerezza per le risposte che ha dato, perché è stato inviato in quest'Aula a prendere schiaffi per conto terzi, però pretendo che ci sia la Presidente perché l'interrogazione è rivolta a lei, ha un senso dal punto di vista amministrativo, ma anche dal punto di vista politico. Quindi Assessore non me ne ha voglia, ma con molta simpatia e rispetto nei suoi confronti la discuterò nel momento in cui ci sarà la Presidente, qualora ci volesse degnare della sua presenza.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Truzzu. Passiamo quindi all'interrogazione 281/A. Non vedo in Aula il primo firmatario, l'onorevole Mula, per cui passiamo alla prossima. Interpellanza 8/A, il primo firmatario è l'onorevole Deriu, che non vedo in Aula, è un'interrogazione rivolta all'Assessore alla sanità.

Comunico che è rientrato l'onorevole Cau Salvatore. Non essendoci presenti quindi l'onorevole Mula e l'onorevole Deriu, concludo la seduta sul question time di stasera.

Il Consiglio è convocato in data primo ottobre, quindi domani, alle ore 10:30 per la seduta statutaria. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 16:58.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria